

20.4.98 - (Gorna)

- Fiume O L O N A - loc. GORNATE Olona e ~~CARRONO~~ Corbellaro.

In riguardo alle dette località occorre fare una premessa in quanto dal catasto dell'Ing. P° A° Barca, tale località non è segnalata a motivo che la stessa faceva parte del territ. di Castiglione Olona.

Inoltre Gornate aveva incluso la località di S. Pancrazio ed era divisa tra Gornate Superiore ed Inferiore.

La prima struttura che si segnala in Gornate, si rileva dalle note d'archivio:

- a. 1620 - Mulino Camillo TROTTI - d° Mulino di .. S.Pancrazio -
Risulta da un'intimazione fatta dall'Uff. d'O. tramite il commissario Gio Pietro Legnano al d° don Camillo, di comparire avanti ai delegati del Fiume, in base ai regolamenti delle "Nuove Costituzioni"

Dopo tale documento vi è un buco della memoria d'archivio che ci porta al 1733.

(E' possibile che una parte della documentazione sia sparita a causa della rottura dell'impianto di riscaldamento che rovinò parte della documentazione, al tempo che l'Ufficio d'Olona, risiedeva in Milano)

- a. 1733 - Mulino don Gesualdo LAMBERTEGHI - M° san Pancrazio --
Di diretto dominio del sopracitato, viene condotto da Giacomo Sperone
 - Nel 1734 la proprietà viene segnalata intestata al Conte don Gesualdo ed al f. llo Abate Lambertenghi, mentre la conduzione è nelle mani di due mugnai:
 - Il 1° mulino condotto da Francesco BIANCHI è di rod.3, mentre la proprietà risulta in testa a Gio Stefano LAMBERTENGHI.
 - il 2° mulino condotto da Giovanni SPERONI è di rod. 4, risulta di proprietà dell'abate C.te don Gesualdo LAMBERTENGHIAmbedue i Mulini sono dichiarati in territorio di Gornate Inf.

Un'ordinazione del C.d.O. che segnala la riparazione della chiusa dei Mulini PUSTERLA, da attribuire di certo ad una antica denominazione.

Nel 1766 viene scandagliato sul fiume l'agrimensore Giovanni BARTOLOMEO per riscontrare con precisione le utenze. Lo stesso indica:

- a. 1766 - Mulino del ConteLAMBERTENGHI d° di S.Pancrazio di rodigini 4, con
 - Mulino contiguo di rod. 3d° di S.Pancrazio ed aggiunge: "chiuse le mole del 1° mulino sopra il fiume Ol. tutta l'acqua scorre per la roggia molin. facendo funzionare le ruote del secondo"

Pochi anni dopo nel 1771 subentra nella proprietà, Michele BERRA che s'impegna subito ai ripari della chiusa, dichiarando nel contempo che funzionano rod. 4 + 3, gestite dai molinari Speroni e Mascheroni.

Infatti tale situazione è confermata dalla relazione Ing. Raggi con:

- a. 1772 - Mulino BERRA MICHELE - rod. 4 - gest.G.ppe SPERONI
- Mulino BERRA MICHELE - rod. 3 - gest.And.MASCHERONI
- Nel 1774 vi è un'altra riconferma della suddetta situazione.

Dopo tale anno dovrebbe essere scomparsa la gestione dei mugnai Mascheroni, a motivo che nel 1791 troviamo inserita la famiglia Gadda.

- a. 1791 - Folla di lana Giovanni GADDA -- m° S. Pancrazio ---
Viene a tale scopo richiesto dal d° Gadda, un'aggiunta di una nuova ruota al mulino tenuto dal Mascheroni. L'ing. d'Ol. Giuseppe Perego, detta precise condizioni, ma solleva ricorso da parte di casa Archinti. La questione viene sottoposta al "Congresso del Fiume". Di preciso non ci è possibile conoscere se la concessione sia stata concessa, ma abbiamo buoni motivi, visto che i Gadda, più avanti sono presenti nell'utenza dei mulini.

Infatti nel 1812, dopo le verifiche effettuate al catastomale tenuto nei precedenti anni rivoluzionari, le intestazioni risultano variate in:

- a. 1812 - Mulino Giovanni GADDA di rod.3, senza precisazioni.
 - Mulino Gio Ant. MOLINARI titolare del M° S. Pancrazio, che viene invitato dal Consorzio a porre mano alla riparazione della Chiusa.

Più avanti dobbiamo registrare nuove variazioni:

- a. 1815 - Molino GADDA Giovanni./Molinari ... di rod. TRE ---
- a. 1815 - Molino SPERONI F.lli/Molinari .. di rod. QUATTRO --

- a. 1826 - Molino GADDA/Molinari----- in Gornate Inf.----
Giovanni Gadda succede il figlio Gaspare, che conferma l'uso di tre ruote.
 - Nel 1831 un rodigino di mulino viene passato in affitto a Giuseppe Speroni,

- a. 1826 - Mulino SPERONI/Molinari ----- in S.Pancrazio ---
In proprietà di Gio Ant. MOLINARI livell. a Speroni.
 - Subentrano eredi i figli che suddividono le intestazioni catastali in: Giuseppe, Damiano, Angelo, Gaspare.

Entrambi i gestori dei due Mulini, nel 1837, rifiutano il pagamento dei canoni riguardanti la costruzione dei 2 ponti (sul fiume e molinara) ed inoltrano ricorso alla Deleg. Provinciale, che riduce la spesa contenendola in Lire 58.20

pagata poi dagli interessati.

- a. 1843 - Mulino SPERONI/Tornaviento --- in S. Pancrazio ---
La dichiarazione di tale anno presenta una novità in quanto inserisce nella proprietà un tale sig. Borzanica, che si affianca come co-direttario alla sig.a Giovanna MOLINARI in TORNAVIENTI ereditaria del padre Gio Antonio.

Tralasciamo per semplificazione i passaggi livellari tra i consorti Speroni.

Nel 1855 sia i vari SPERONI, ed il Gaspere GADDA chiedono alle autorità competenti l'affrancamento dei beni tenuti a livello.

- a. 1873 - Attività MOLITORIE ----- in S. Pancrazio ---
Vengono segnalate le seguenti licenze d'esercizio:
 - Mulino Gaspere GADDA - con tre ruote.
 - Mulino Luigi SPERONI - con una ruota.
 - Mulino Giovanni SPERONI - con una ruota.
 - Mulino Agostino SPERONI - con una ruota.
 - Mulino Adamo SPERONI - con una ruota.

poi, come in precedenza si susseguono le variazioni per passaggi in eredità, ed anche segnalazioni i ricambi di strutture senza però indicare variante nel settore produttivo.

- a. 1881 - Attività MOLITORIE ----- in S. Pancrazio ---
L'indagine fatta dall'Ing. Mazzocchi precisa :
 - Mulino Gaspere GADDA - con Macina e Torchio d'Olio Rod. 3'
 - Mulino Adamo SPERONI e nipoti - Macina granoRod. 1
 - Mulino Teresa SPERONI e cons. - idemRod. 1
 - Mulino Luigi SPERONI e cons. - idemRod. 1
 - Mulino Cosimo SPERONI e f.llo - idem Rod. 1

- a. 1903 - Attività MOLITORIE ----- in S. Pancrazio ---
e FABBRICA PETTINI al Mulino GADDA -----
Già si inseriscono note sul declino delle strutture molitorie:
 - Mulino Consorti SPERONI - segnalate funzionanti tre ruote a palette, mentre una quarta ruota intestata a G. ppe Speroni e sorella Giuseppina, risulta già inattiva.
 - Molino GADDA Antonio fu Gaetano - Macina grano...Rod. 1 --
 - Molino CROSTA Carlo- ex Mac.grano .. inattivo
mentre nella medesima struttura risulta in funzione ad Ermenegildo, Rinaldo e Mario GADDA, con le sorelle dei fu Enrico, esercenti una Fabbrica di PETTINI. .. Rod. 2 --
 - Il sopradescritto complesso diverrà sede della S.p.A. Cartiera CRESPI.

Unica segnal. successiva che diversifica (non appurato se per acquisto o a titolo ered.) il passaggio di un rodig. di Mulino da un certo Diamante Zeni al sig. C° Crosta si riscontra nel 1923 .

In merito ai Mulini gestiti dai GADDA, dichiarati

inattivi nel 1950, l'insediamento passa nel :

- a. 1950 - Cartiera CRESPI S.p.A. in Gornate Sup.
il cui complesso industriale si trova in un tratto
di Valle stretto da un lato dal fiume, e dall'altro l'ex
linea ferroviara della Valle Olona.

Ai Mulini di San Pancrazio si ritrova insediata
un nuova industria :

- a. ? Società METALPLAST s.n.c. in Gornate Ol.
esercitando la cromatura materiali plastici.
- dove ancora pochi anni or sono, si riscontrava presente
adiacente alla canalizzazione del fiume una vecchia ruota
in ferro, simbolo dell'antica nobiltà molitoria.